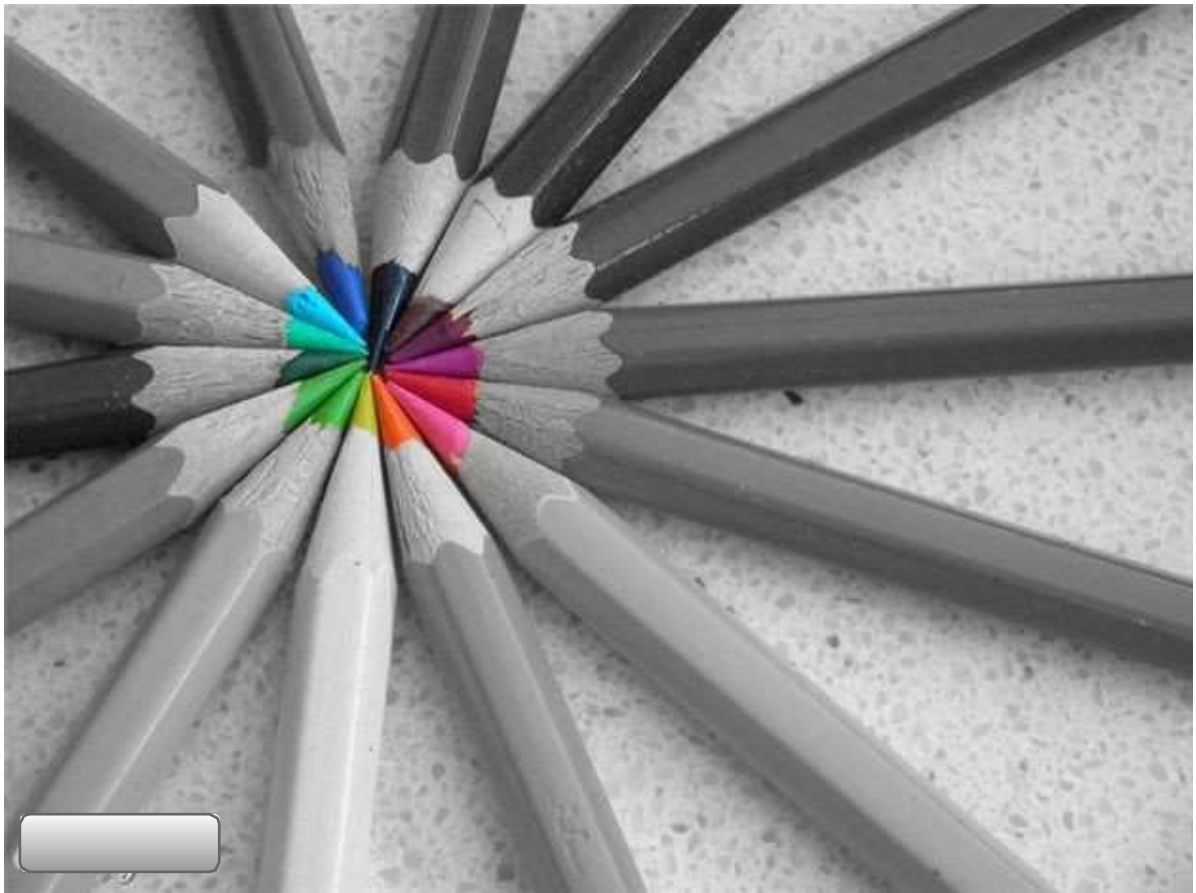


**PIANO ANNUALE per
L'INCLUSIONE A.S. 2025/2026**



Liceo Scientifico Statale “Pitagora”
Via 1°Maggio– Selargius (CA)

Parte I

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti:	n °1
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
• Minorati vista	/
• Minorati udito	/
• Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	64
• DSA	57
• ADHD/DOP	3
• Borderline cognitivo	4
• Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	34
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	5
• Disagio comportamentale/relazionale	1
• Altro (BES)	23
Totali	122
% su popolazione scolastica	16,5%
N° PEI in fase di redazione dai GLO	20
N° di PDP in fase di redazione dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

¹ I dati verranno aggiornati all'inizio dell'a.s. 2023-2024 in seguito all'acquisizione dei dati sugli alunni iscritti nelle classi prime

AEC (Assistenti Educativi e Culturali)		SI
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa progetto Progressi	SI
Docenti tutor/mentor	Es. PCTO Divari territoriali Progetto Sistema	SI
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
--	--------	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. **Dirigente scolastico**, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca le riunioni collegiali, nomina e presiede il GLI
2. **Collegio dei Docenti**
Su proposta del GLI:
 - discute e delibera il PAI (entro il 30 giugno)
 - definisce gli obiettivi da perseguire e le attività da inserire nel PAI (nel mese di settembre)
 - verifica i risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico.

3. **Consiglio di classe**

Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno.

In particolare:

individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012, circ. ministeriale n. 8 del 6 .3.2018, Nota Prot. n. 1551 del 27.06.2013; Nota Prot. 2563 del 22.11.2013) attraverso:

- la documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa.
- ove non sia presente alcuna certificazione clinica o diagnosi, è compito del Consiglio di classe stabilire se redigere un PDP, motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche

Inoltre:

- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune
- adotta strategie di organizzazione delle attività, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa
- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie
- promuove la corresponsabilità di tutti gli studenti della classe alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.

Dopo un primo periodo di osservazione

- predispone il PDP (per gli alunni BES) entro il 30 novembre e il PEI (per gli alunni in situazione di disabilità), di norma entro il 31 ottobre
- compila la scheda di segnalazione per gli alunni con persistenti e sostanziali difficoltà di apprendimento, da condividere con i genitori, per effettuare accertamenti (ALLEGATO A)
- Programma momenti di progettazione condivisa fra i vari CdC in cui siano presenti studenti in situazione di disabilità
- Programma momenti di condivisione di buone pratiche, di materiale didattico o altro tra docenti di sostegno e docenti curricolari dei CdC nei quali sono presenti alunni con BES

4. **Coordinatore di classe**

Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia

B.E.S.

5. Gruppo di Lavoro per l'INCLUSIONE (G.L.I.)

Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

Si riunisce in media 2/3 volte l'anno.

In particolare svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (**entro il mese di Giugno**), da discutere e deliberare in collegio dei docenti
- **Nel mese di settembre**, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola provvede all'adattamento del PAI, sulla base del quale il Dirigente scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".
- Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

Inoltre, il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Composizione G.L.I.

- Dirigente scolastico: COSSU
- Docenti curricolari: SABA, ANNESE, BUFFA
- Docenti di sostegno: PICCIAU
- Specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica
- In sede di definizione e attuazione del PAI, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica

6. Gruppo Operativo di Lavoro per l'inclusione dell'alunno con accertata condizione di disabilità (G.L.O.)

Composizione (all'art. 9 cc. 10 e 11 del d.lgs 66/2017 e del correttivo d.lgs 96/2019 all'art. 9 cc. 10 e 11 del d.lgs 66/2017 e del correttivo d.lgs 96/2019)

- DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO
- IL CONSIGLIO DI CLASSE
- UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DELL'ASL
- GENITORI O DI CHI ESERCITA LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE
- ALTRE FIGURE PROFESSIONALI SPECIFICHE INTERNE ED ESTERNE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CHE INTERAGISCONO CON LA CLASSE E/O CON LO STUDENTE CON

DISABILITÀ

Compiti

- definizione del PEI
- verifica del processo di inclusione compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno
- provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi

Si riunisce, salvo particolari problemi, 3 volte l'anno

7. Dipartimento di sostegno

Composizione

- Insegnanti di sostegno e docente referente BES

Compiti:

- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I., e di G.L.O.
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per quanto attiene la programmazione d'Istituto
- si interfaccia con i docenti degli alunni in ingresso, assumendo informazioni in merito al percorso scolastico, punti di forza e di debolezza, interessi e qualunque altra notizia che possa essere utile al passaggio dal primo ciclo di istruzione, ai fini della continuità educativa e didattica orizzontale e verticale.

8. Referente all'inclusione

Compiti:

- ✓ collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività finalizzate all'inclusione;
- ✓ collabora con il Ds e l'ufficio alunni per la predisposizione della documentazione relativa all'inclusione
- ✓ collabora con gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P.;
- ✓ promuove tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- ✓ svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui BES
- ✓ collabora con il dipartimento di sostegno, anche in merito alla continuità educativa e didattica.

9. Centri Territoriali di Supporto (CTS)

La scuola si propone di prendere accordi già dal mese di settembre con il CTS per avere un supporto nell'elaborazione di progetti per gli ausili didattici in quanto il CTS rappresenta interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

La scuola, anche attraverso le reti scolastiche, valuterà la condivisione di ulteriori accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000.

Tali accordi prevedranno l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con specifici B.E.S. presenti nella scuola.

10. Centri Territoriali per l'Inclusione (C.T.I.)

Il nostro Istituto si propone di prendere accordi con i C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) al fine di reperire risorse a sostegno di studenti con BES che potranno essere individuati a livello di rete territoriale - e che dovranno collegarsi o assorbire i preesistenti Centri Territoriali per l'integrazione Scolastica degli alunni con disabilità, i (CDH) ed i Centri Territoriali di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CTRH) - risulteranno strategici anche per creare i presupposti per l'attuazione dell'art. 50 del D.L. 9.2.2012, n°5 («Attuazione dell'autonomia»), così come modificato dalla Legge 4.4.2012, n°35 («Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo»). Laddove, per ragioni legate alla complessità territoriale, i CTI non potessero essere istituiti o risultassero poco funzionali, la scuola curerà, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il contatto con i CTI di riferimento.

Composizione:

- ✓ gruppo di docenti anche già operatori del CTS o anche del CTI, in ogni caso specializzati sulle tematiche riferite ai BES, e quindi in possesso di specifiche competenze, al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi.

Compiti:

- ✓ interventi di consulenza;
- ✓ interventi di formazione mirata.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) all'inizio di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola, con particolare riferimento ai DSA.

Si propone l'organizzazione di un corso di formazione sulla valutazione e la didattica speciale.

Aggiornamento modulistica sulla programmazione generale della classe

Istituzione di apposita commissione che individui la modulistica da utilizzare per programmazione generale della classe, che faccia riferimento anche a progetti/percorsi di inclusione da svolgere durante l'arco di tutto l'anno, che prevedano l'attiva partecipazione dei ragazzi con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.

La valutazione in decimi sarà rapportata al PEI e terrà conto del PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i BES si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

La valutazione terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

Agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione prevedendo:

- la compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ecc), ammessi anche durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Nella valutazione si prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Agli alunni verrà sempre garantita la possibilità di recuperare eventuali insufficienze, secondo modalità e tempi che tengano conto dei bisogni educativi speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (DF, Certificazione di disabilità della commissione medica, altre certificazioni medico - specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:

delle classi aperte;

dei laboratori integrati misti;

altro.

Progetti finalizzati all'inclusione e a contrastare la dispersione scolastica

Durante il primo mese di accoglienza, gli alunni in ingresso e i genitori saranno coinvolti nella raccolta di informazioni sugli studenti col fine di avere indicazioni sullo stile degli apprendimenti degli stessi sia nella forma dell'autovalutazione sia nella forma della trasmissione di questa informazione da parte degli stessi familiari. Di seguito si elencano i progetti che prenderanno avvio con il nuovo anno scolastico:

- Sportello di ascolto adolescenti, Progetto Progressi - linea "Aiutiamoci"
- Assistenza specialistica;
- Progetti PCTO
- Progetto SISTEMA (già progetto PRO.DI.GI.) e progetto puntoSTART con il coinvolgimento di alunni con B.E.S.;
- Progetti di pratica sportiva;
- Didattica laboratoriale programmata dai consigli di classe
- Progetto PNRR Divari territoriali, DM 65 e 66
- Progetto Progressi, Linea Recuperiamo e Linea DIGITIAMO
- Ulteriori progetti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- ✓ del PEI;
- ✓ del supporto fornito dalla Città metropolitana in relazione all'assistenza degli alunni (assistenti tip. A e tip. B);
- ✓ dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro;
- ✓ del coinvolgimento dei volontari del servizio civile;
- ✓ collaborazione con l'ANFFAS (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo)
- ✓ Del coinvolgimento di apposite associazioni che permettano un sostegno continuativo e di Raccordo tra la fine del Liceo e il mondo del lavoro o della formazione professionale (Università e quant'altro)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI e la condivisione di modalità e specifiche strategie di intervento
- l'ascolto di bisogni ed eventuali situazioni/problema, anche per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- supporto e consulenza anche tramite lo sportello psicologico attivato nell'Istituto
- coinvolgimento delle famiglie nei GLO e nei GLI
- altro

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto si impegna a delineare un curriculum attento alle diversità e finalizzato all'inclusività degli alunni con BES.

A tale scopo:

- vengono elaborati PDP (per alunni con bisogni educativi speciali) o PEI (per alunni in situazione di disabilità) relativi alle difficoltà effettive degli studenti, sulla base delle loro capacità e quanto più possibile in linea con la programmazione predisposta per l'intera classe;
- per ogni alunno con BES, per il quale si redige un piano individualizzato/personalizzato, si provvede a costruire un percorso finalizzato a:
 - rispondere ai bisogni individuali;
 - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
 - monitorare l'intero percorso attraverso verifiche in itinere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una volta appurata la peculiarità dei BES presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa sia all'esterno, per esempio, coinvolgendo docenti di altre scuole che riportano la loro esperienza, così come proponendo i docenti della nostra scuola ad altre realtà scolastiche, per uno scambio di conoscenze e competenze professionali.

A questo fine gli animatori digitali individueranno nel sito istituzionale di Istituto uno spazio dedicato alla documentazione utile per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (legislazione di riferimento, modelli di PEI e PDP utilizzati dalla scuola, strumenti di lavoro e buone pratiche). Lo spazio potrà prevedere una sezione aperta al pubblico ed un'altra riservata ai soli docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei BES presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevedono l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni in ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o PDP.

Relativamente agli alunni in uscita, attraverso l'Ufficio di Inserimento Mirato, presente presso la Città metropolitana, di concerto con il servizio di neuropsichiatria dell'Asl, gli alunni con

disabilità, venendo coinvolti nel progetto di tirocinio, vengono orientati al lavoro, e vengono fornite alle famiglie tutte le informazioni utili ad assicurare l'inserimento mirato dei propri figli (L68/99).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30.06.2025.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2024.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA PAOLA COSSU

[firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale]